

Tu Terza università



LA PITTURA E' DONNA Le signore del Barocco

Dott. Alessandro Biella

Civate al Piano (BG) – Sala consiliare – 14 ottobre-2 dicembre 2021

Programma del corso

- Alla pari con i maschi: Sofonisba Anguissola e le artiste del Vasari (14/10)
- Tra artiste in convento e mamme pittrici – Lavinia Fontana (21/10)
- Storie di famiglia – Il coraggio di Elisabetta Sirani (28/10)
- Tra sacro e profano: Fede Galizia e la pittura di genere (4/11)
- Il tormento di essere donna: Artemisia Gentileschi e le accademiche (11/11)
- Oltre il Barocco: Rosalba Carriera (18/11)
- Oltre l'Italia: Judith Leyster (25/11)
- Angelika Kauffmann e il contemporaneo (2/12)

Programma del corso

- Alla pari con i maschi: Sofonisba Anguissola e le artiste del Vasari (14/10)
- Tra artiste in convento e mamme pittrici – Lavinia Fontana (21/10)
- Storie di famiglia – Il coraggio di Elisabetta Sirani (28/10)
- Tra sacro e profano: Fede Galizia e la pittura di genere (4/11)
- Il tormento di essere donna: Artemisia Gentileschi e le accademiche (11/11)
- Oltre il Barocco: Rosalba Carriera (18/11)
- Oltre l'Italia: Judith Leyster (25/11)
- **Angelika Kauffmann e il contemporaneo (2/12)**

Angelika Kauffmann (Coira, 1741-Roma, 1807)

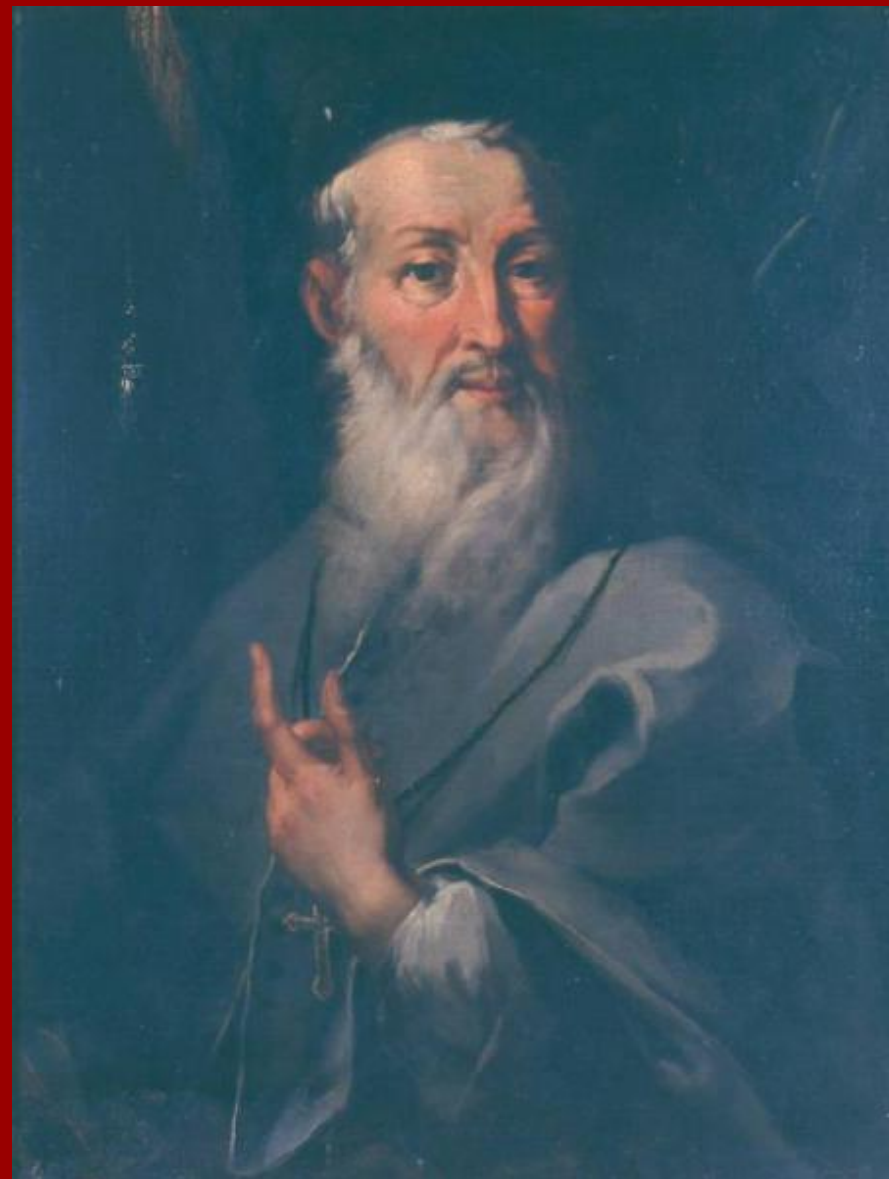
- Nata nei Grigioni, ma è figlia di austriaci – trascorre l'infanzia vicino a Bregenz
- Il padre Joseph è un **pittore di umili origini, ma di talento**, con una ricca collezione di gessi e stampe; la madre Cleofe insegna alla figlia **lingue, letteratura, musica e canto**
- La prima opera è del **1753**: un autoritratto eseguito a Morbegno. A Como ha la sua prima importante commissione: il ritratto del vescovo Neuroni (perduto)
- Dal **1754 al 1757** il padre decide di trasferire la famiglia a **Milano**, finché la morte della moglie li costringe a tornare in Austria



Angelika Kauffmann



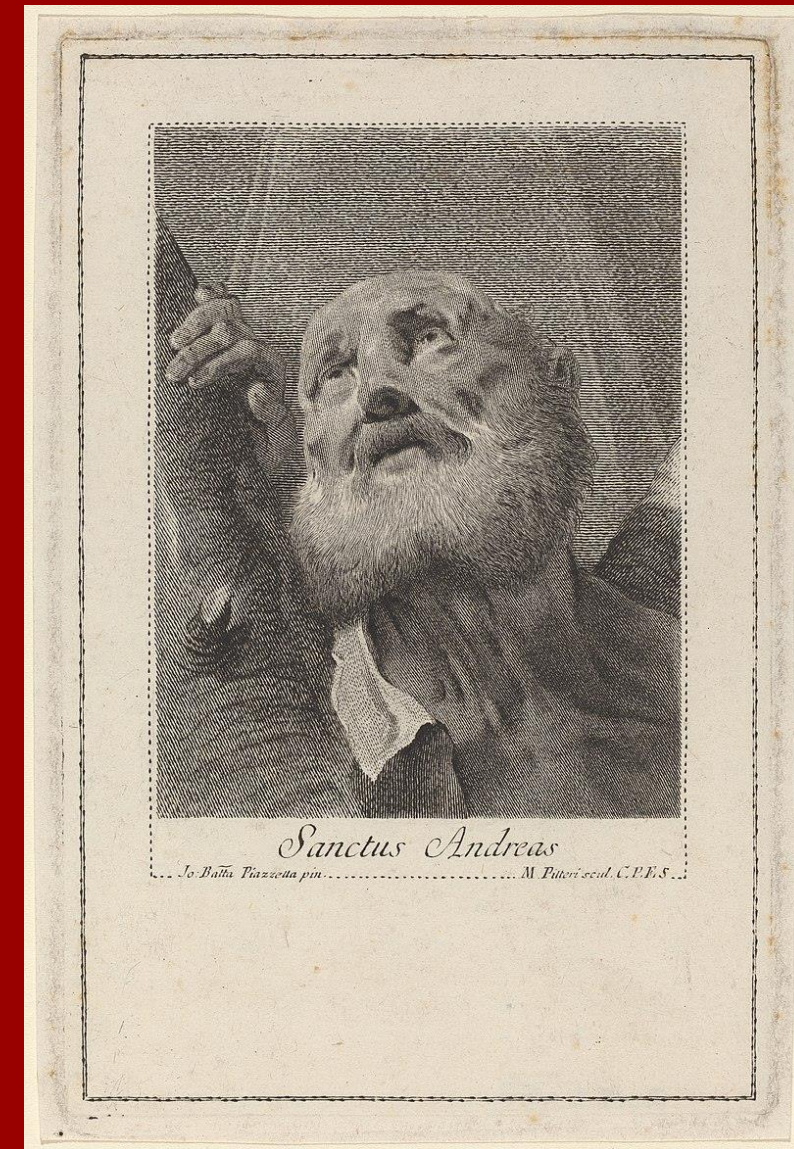
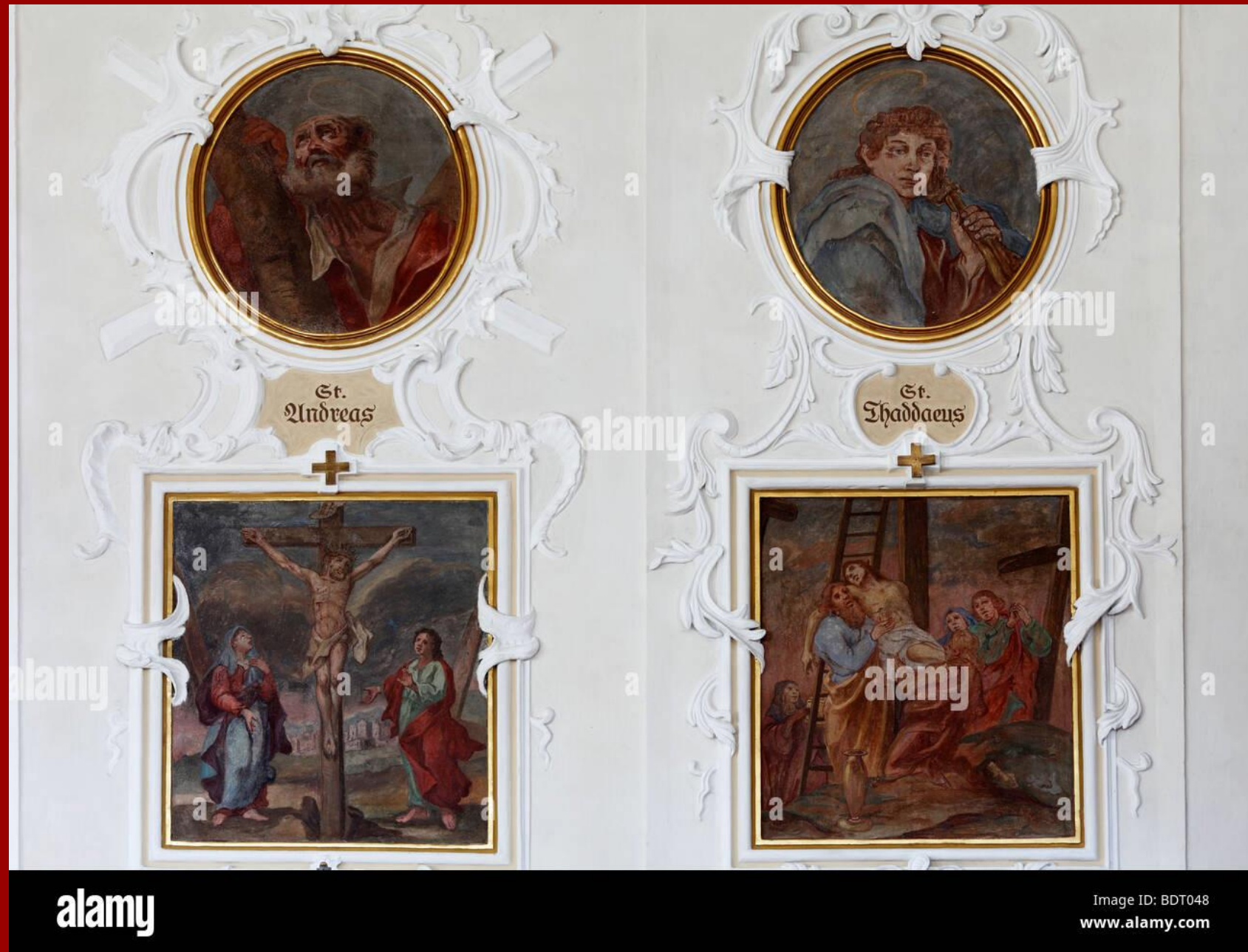
Autoritratto, 1753. Innsbruck, Museo statale del Tirolo



CESARE LIGARI (già attr. ad Angelika), *Ritratto del vescovo Agostino Maria Neuroni*, c. 1740-1760. Sondrio, Museo della Valtellina



Autoritratto al cavalletto in costume tipico della Bregenzerwald, 1757-1759. Firenze, Uffizi



M. ALVISE PITTERI da G.B. PIAZZETTA, *Sant'Andrea*, incisione. Washington, National Gallery

Apostoli e Via Crucis (in collaborazione con il padre), 1757-1759 circa. Schwarzenberg, chiesa parrocchiale

1760-1766: Viaggio in Italia, deciso dal padre per dare alla figlia l'opportunità di studiare i grandi maestri: Milano (1760-61), Parma, Modena e Bologna; Firenze (1762), Roma e Napoli (1763-65), di nuovo Bologna e Venezia

A Firenze ottiene di lavorare in una stanza separata per copiare i dipinti della Galleria ducale. A Napoli studia le collezioni reali a Ischia e Capodimonte. A Firenze impara l'incisione

Accademica d'onore alla *Clementina* di Bologna e *Diploma* dell'Accademia del Disegno (1762). Il 5 maggio 1765 è nominata *Accademica di merito* all'Accademia di San Luca



Ritratto del padre, 1761-1764 circa. Ubicazione sconosciuta



Sibilla Cumana (copia da Domenichino), 1763
circa. Washington, Museo delle donne nelle Arti



Donna in costume napoletano, c. 1762-1764.
Plymouth, collezione Saltram



Autoritratto, c. 1764. Plymouth, collezione Saltram



In rapporti con il ministro di Milano Carlo conte di Firmian; con Von Rieffenstein, pittore e mercante (forse è lui che le insegna a incidere, a Firenze); con artisti come Anton Raphael Mengs (il primo *neoclassicista*), Gavin Hamilton, Benjamin West, Pompeo Batoni (che le mette a disposizione disegni di nudo), Piranesi (incisioni), Giovanni Battista Casanova (fratello di Giacomo), Winckelmann (teorico del neoclassicismo) => accesso alle collezioni private come quella del card. Albani

Ritratto di Johann Joachim Winckelmann, 1764. Zurigo, Kunsthaus



Ritratto di John Apthorp e delle figlie, 1764. Collezione privata



*Ritratto di Brownlow, 9° conte Exeter, 1764.
Stamford, Burgley House*



*Ritratto di John Parker, 1764 circa. Plymouth,
collezione Saltram*



«La giovinetta di cui parlo è nata a Coira, ma fu condotta per tempo in Italia da suo padre, che è pure pittore; parla assai bene l'italiano e il tedesco ... Parla inoltre correntemente il francese e l'inglese ... Si può chiamare bella e gareggia nel canto con le nostre migliori virtuose. Il suo nome è Angelica Kauffmann»

(Winckelmann all'amico Franke, agosto 1764)

Ritratto di David Garrick, 1764. Stamford, Burgley House



Penelope al telaio, 1763-1764 circa.
Hove (UK), Museo e Galleria d'arte



Bacco e Arianna, 1763-1764 circa. Ubicazione ignota



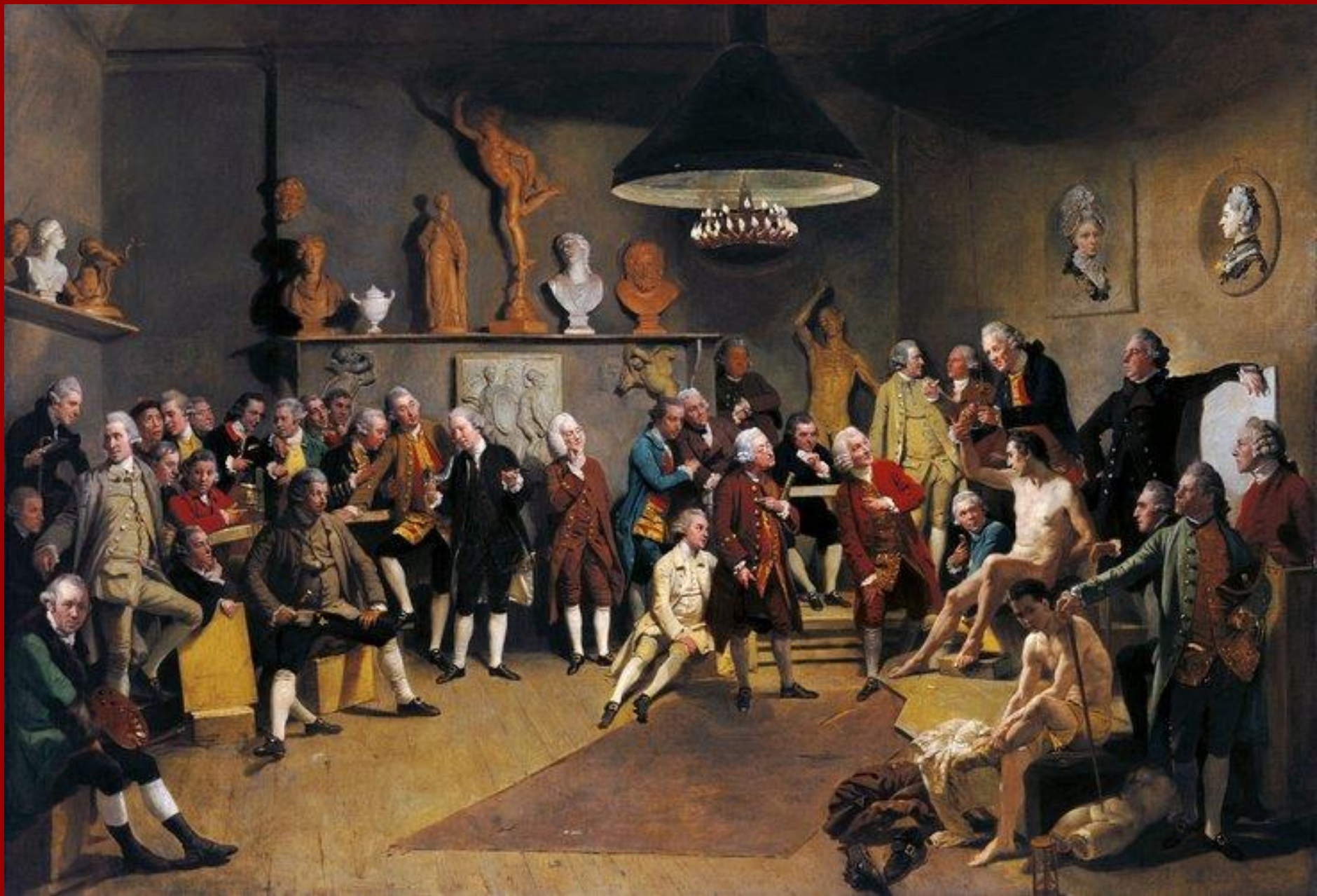
Coriolano, Veturia e Volumnia, 1764-1765
circa. Regno Unito, collezione Wrotham Park



La Speranza, 1765. Roma, Accademia di San Luca

«La virtuosissima Angelica Kaufmann, ornamento del suol di Albione ...» (1766-1781)

- Invitata da Lady Wentworth, moglie dell'ambasciatore John Murray
- Si stabilisce in Suffolk Street. Importanti committenti: lord e lady Spencer, lord Exeter => viene **presentata a Joshua Reynolds**, il più famoso pittore inglese dell'epoca
- Inizia l'immagine romanzesca tipica di certa letteratura su di lei: relazioni con artisti come Dance, **Heinrich Fuseli, Reynolds**. Nel 1767, riunitasi con il padre, sposa un sedicente «**conte Frederick Horn**», **che si rivela un impostore** => si separa meno di un anno dopo... ma sarà libera dal vincolo solo con la morte del marito (1780)
- **1768: tra i fondatori della Royal Academy** (unica donna con Mary Moser)



JOHAN JOSEPH ZOFFANY, *I membri della Royal Academy*, 1771-1772. Collezione reale del Regno Unito



In basso a sinistra era presente una **caricatura dell'artista** vestita in modo assai discinto... L'artista protestò e riuscì a ottenerne la rimozione

Vecchio e bambina => allusione evidente alla **relazione tra l'artista e Reynolds**, ben più maturo di lei

Nel 1773 viene proposta (con Reynolds, Dance e altri artisti) per il **progetto di decorazione di St. Paul**, mai eseguito

NATHANIEL HONE, *Il congiurato della pittura mostra tutto il potere degli inganni ottici*, 1775. Dublino, Galleria nazionale d'Irlanda



Augusta di Brunswick con il figlio, 1767.
Collezione reale del Regno Unito



Joshua Reynolds, 1767. Plymouth, collezione Saltram



Henrietta Williams Wynn come Pandora, 1769.
Bregenz (Austria), Museo statale del Vorarlberg



Frances Ann Acland, Lady Hoare, con un busto di Clio, 1770-1775. Stourton (UK), Stourhead House



La famiglia del conte di Gower, 1772. Washington, Museo delle donne nelle arti



Theresa Robinson Parker, 1773. Collezione privata
Sul piedistallo, le Tre grazie => la Reciprocità



Anna Townshend e suo figlio come Venere e Amore, circa 1770-1775. Cambs (UK), Burgley House



La ricamatrice, 1773. Mosca, Museo Puškin



Arianna abbandonata, 1774. Houston (Stati Uniti), Museo di Belle arti



Ulisse scopre Achille nascosto tra le figlie di Licomede, 1769. Plymouth, collezione Saltram



Ettore si congeda da Andromaca, 1768. Plymouth, collezione Saltram



Penelope prende l'arco di Ulisse, 1768. Plymouth, collezione Saltram



Venere guida Enea e Acate a Cartagine, 1768. Plymouth, collezione Saltram



La Composizione; Il Colore, 1780. Burlington House, collezione della Royal Academy of Arts



Porta dipinta con soggetti di Angelika Kauffmann, post 1784. New York, MET



Rinaldo e Armida, acquaforte, c. 1762-1770. Washington, National Gallery



ZACHARIAH BOREMAN, *Vaso con coperchio, decorato con una scena di Angelika Kauffmann*, porcellana, 1775 circa.
New York, Metropolitan Museum



WILLIAM WYNNE RYLAND, *Due vergini che svegliano Cupido*, porcellana biscuit, 1780 circa.
New York, Metropolitan Museum

Ritorno in Italia (1781-1807)

- Nel 1781 **sposa** il pittore veneziano **Antonio Zucchi**, amico del padre, che diventa il **coordinatore della sua attività** artistica
- **Lascia l'Inghilterra** per le Fiandre e Venezia, dove muore il padre Joseph; nel 1782 vanno a **Roma** (via Ferrara-Loreto) e si stabiliscono **in via Sistina**, vicino a Trinità dei Monti
- In attesa di ristrutturare la casa, tornano a Napoli, ma Angelika **rifiuta l'offerta** della regina Maria Carolina **di diventare pittrice di corte** (torna nel 1785 solo per consegnare il ritratto della famiglia reale)
- **L'atelier di Roma diventa una meta obbligata** per gli artisti del *Grand Tour*



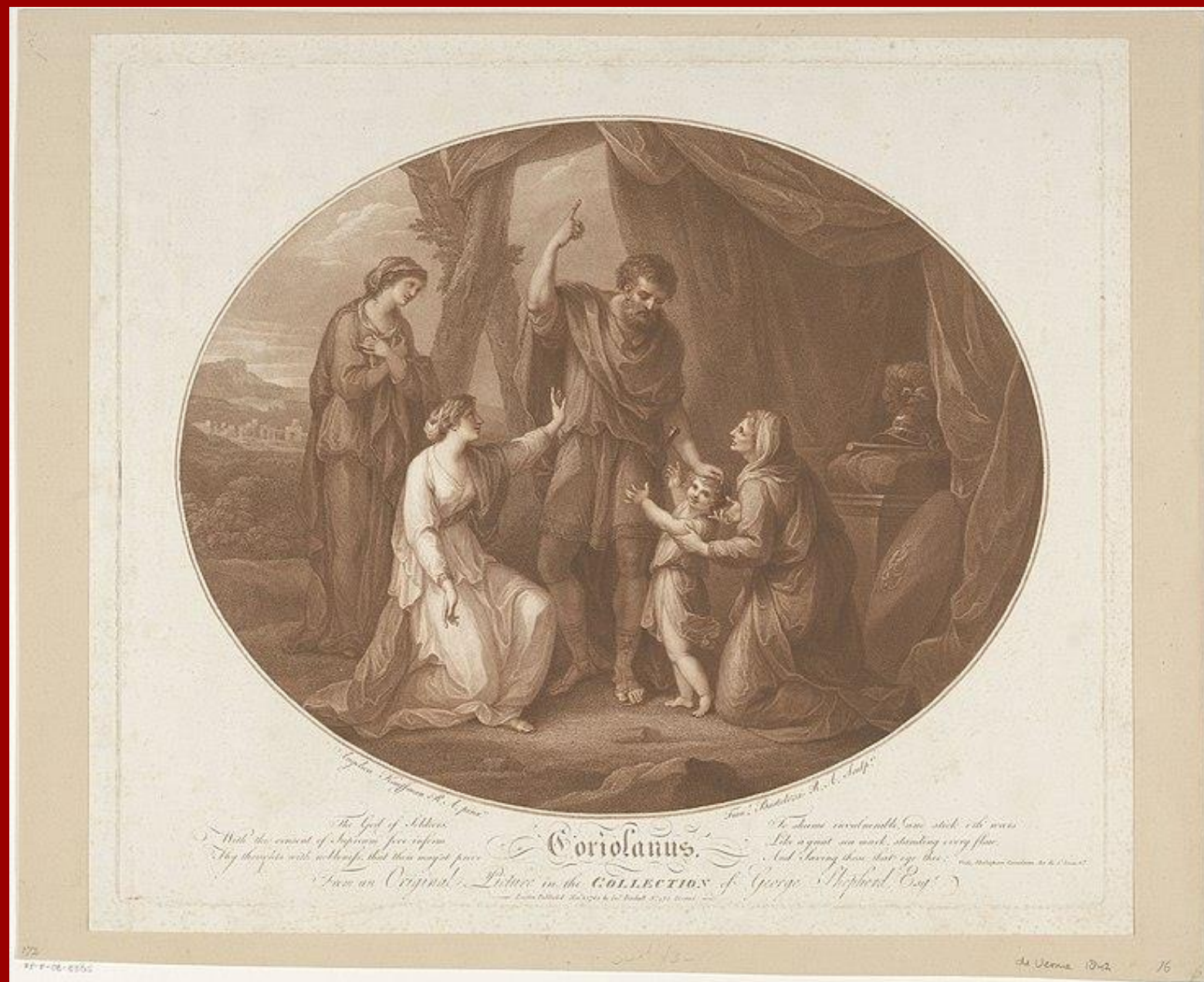
Ritratto di Antonio Zucchi, 1781. Collezione privata



Autoritratto in costume tipico della Bregenzerwald, 1781. Innsbruck, Museo statale del Tirolo

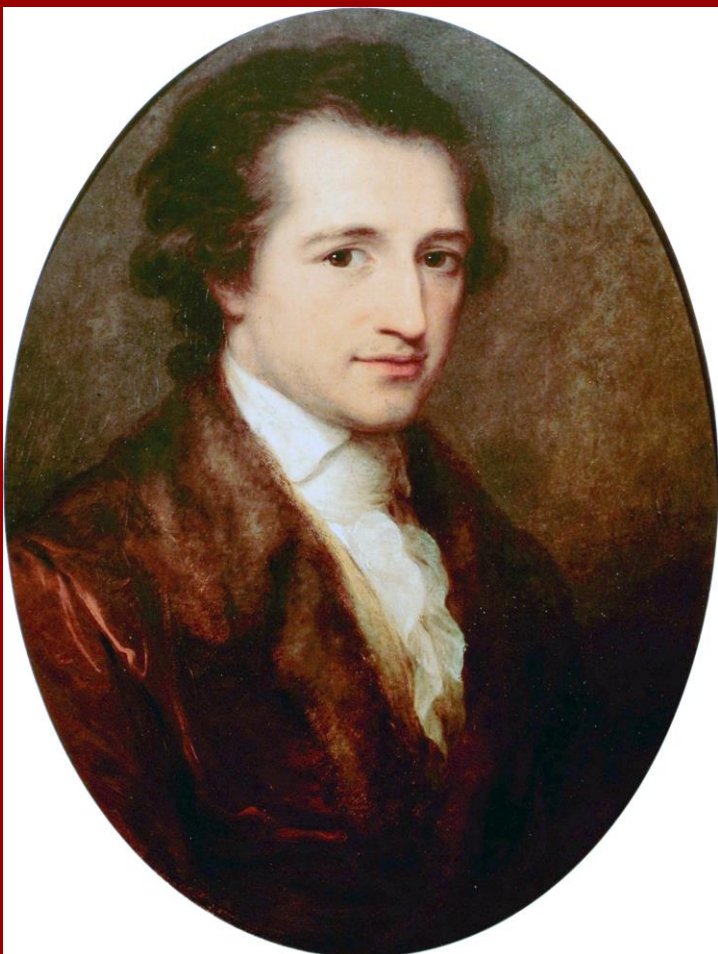


Ritratto della famiglia di Ferdinando IV, 1782. Napoli, Museo di Capodimonte



FRANCESCO BARTOLOZZI (da Angelica Kauffmann), *Coriolano*, 1785.
Amsterdam, Rijksmuseum

L'incontro con Goethe (1787)



Il giovane Goethe, 1787, Weimar (GER), Museonazionale Goethe

- Viene definita dal poeta come la «miglior conoscenza» fatta a Roma. *«Guardar quadri con lei è assai piacevole; tanto educato è il suo occhio ed estese le sue cognizioni di tecnica pittorica» (Viaggio in Italia)*
- Mentre Goethe non s'impegna troppo nella relazione, Angelika resta estasiata, quasi innamorata dal poeta tedesco => *«Il suo commiato mi ha trafitto l'anima. Il giorno della sua partenza è stato tra i giorni più tristi della mia vita»*
- Sperando in un suo ritorno a Roma, scriverà una lettera a Goethe, rimasta senza risposta



«Ifigenia in Tauride» di Goethe nella versione definitiva di Weimar, Atto III, scena III, 1802 (al centro Goethe nel ruolo di Oreste).



*Autoritratto con busto di Minerva, 1780
circa. Coira, museo statale d'arte*



*Autoritratto come Musa della pittura, 1787.
Firenze, Uffizi*



Ritratto della poetessa Fortunata Sulgher Fantastici, 1792. Firenze, Galleria Palatina



Giovinetta in veste di Baccante, 1801. Roma, Galleria nazionale d'arte antica



Cornelia, madre dei Gracchi, 1785. Richmond (Stati Uniti), Museo di Belle arti



Virgilio legge l'Eneide ad Augusto e Ottavia, 1788. San Pietroburgo, Ermitage



Autoritratto dell'artista esitante tra Musica e Pittura, 1791. Mosca, Museo Puškin



Amore e Psiche, 1792. Zurigo, Kunsthaus



Ettore rimprovera Paride per il suo ritiro dal combattimento, collezione privata



Cristo e la samaritana al pozzo, 1795-96. Monaco di Baviera, Neue Pinakothek



Nascita del Battista, 1806. Brescia,
Pinacoteca Tosio Martinengo



Incoronazione della Vergine, 1800-1802.
Schwarzenberg (Austria), Museo Kauffmann

- Nel 1790-1791 lavora al **Santuario di Loreto**, con Vincenzo Camuccini (*Educazione della Vergine*, cartone per un mosaico perduto)
- Dopo la morte del marito (1795), il ruolo di ***manager*** ed erede del patrimonio **passa al cugino**. È una dei pochi artisti che **non lasciano Roma durante l'invasione napoleonica** e la Repubblica (1798-99 e di nuovo dal 1805)
- **1800**: il mercante d'arte Vallardi acquista e fa rilegare un voluminoso **libro di disegni**, poi venduto al *Victoria & Albert Museum* di Londra
- **Il funerale viene organizzato da Canova**; artisti, letterati, Accademici di San Luca e Accademici di Francia. Nonostante abbia diritto di sepoltura al Pantheon, sceglie S. Andrea delle Fratte, vicino al marito
- **Già nel 1810 la prima biografia** (Giovanni de Rossi); ***Memorie*** (1788) e *Notizie* (1794) **scritte dal cognato; appunti e lettere autografe; elenco delle opere** compilato e proseguito dal marito; *Memoria delle pitture* (1781-1798: 247 opere con soggetti, committenti, prezzi...)

Berthe Morisot

(Bourges, 1841 – Parigi, 1895)

- Famiglia di intellettuali borghesi (**pronipote di Fragonard**), in contatto con la **cultura parigina**
- **Non può frequentare l'Accademia né la Scuola di Belle Arti => frequenta lo studio del pittore Guichard e visita i musei come il Louvre**
- **Insofferente alla pittura accademica => è il suo maestro a introdurla nel circolo di Barbizon e Camille Corot (precursori dell'Impressionismo); il padre fa realizzare un giardino per lei e le sorelle (*pittura en plein air*)**
- **Poi conosce Manet, diventa la sua modella e nel 1873 fonda con Monet e altri la società commerciale in cui si muovono gli Impressionisti**





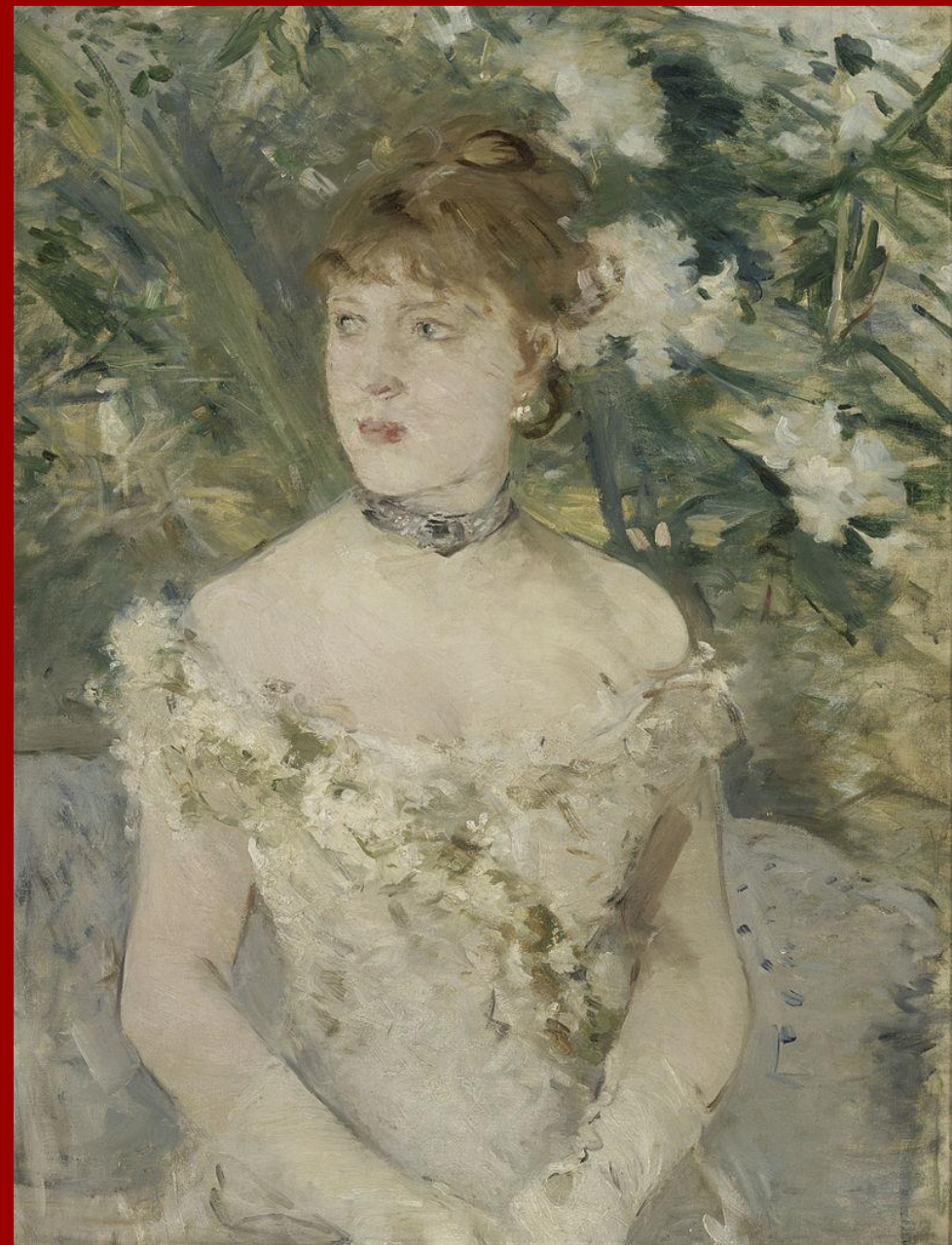
MANET, *Il balcone*, 1868-1869. Parigi, Museo d'Orsay (Berthe è la donna a sinistra)



MANET, *Berthe Morisot con un ventaglio*, 1872. Parigi, Museo d'Orsay



BERTHE MORISOT, *La culla*, 1872. Parigi, Museo d'Orsay



BERTHE MORISOT, *Giovane donna in tenuta da ballo*, 1879. Parigi, Museo d'Orsay

Natal'ja Gončarova

(Negaevo, 1881 – Parigi, 1962)

- Come Berthe Morisot, famiglia importante (nobili, **discendenti di Puškin**), in contatto con la **cultura moscovita**
- Studia medicina, si iscrive alla **Scuola di Mosca** nella classe di scultura, ma poi **sceglie la pittura**
- **Moglie di un artista (Michail Larionov)**, aderisce al gruppo della rivista *Vello d'oro*, dove conosce anche **Malevič**
- **Espone nella sezione russa al Salon d'Automne (1906)** => conosce le avanguardie europee
- Anima vari gruppi di artisti; si ispira alle icone russe e attraversa varie fasi (primitivismo, raggismo, cubismo e futurismo)
- **Scenografie per i Ballets Russes** di Sergej Djagilev
- Prima retrospettiva già nel 1914 a Mosca; **nel 2019** alla Tate Modern (Londra) e a **Palazzo Strozzi (Firenze)**





La danza, 1910. Mosca, Museo Serpukhov



Gabriele arcangelo, 1910. Museo d'arte della contea di Los Angeles



Il ciclista, 1913. San Pietroburgo, Museo russo di stato

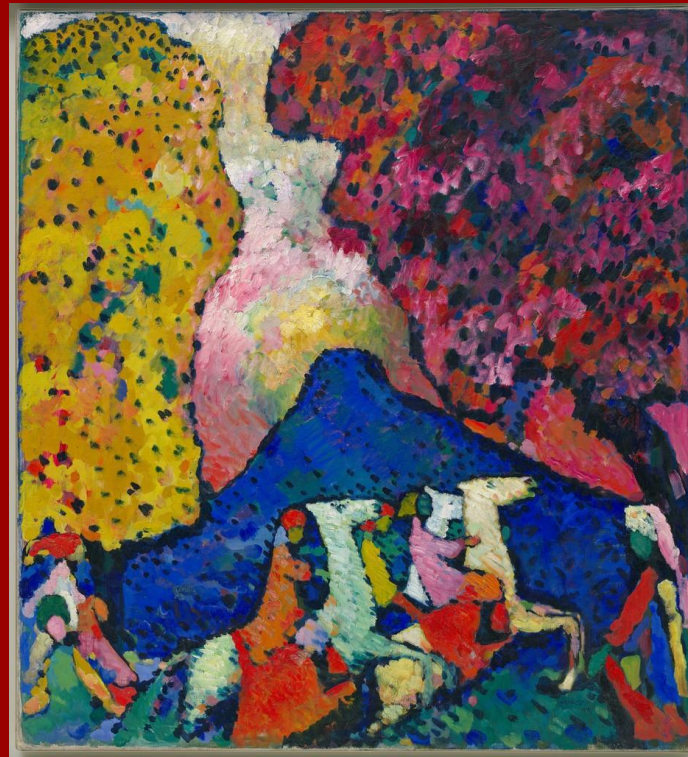


Mucca blu, 1911. Vienna, Albertina



Gigli raggisti, 1913. Perm (Russia), Museo d'arte

Un parallelo: Kandinskij



Post-impressionismo, *Fauves*, miti e favole russe, *Cavaliere blu...* **ASTRAZIONE**

Frida Kahlo (1907-1954)

- «*Una star – una proprietà commerciale comprensiva di fan-club e merchandising – e insieme l’incarnazione delle speranze e delle aspirazioni di un gruppo di seguaci ai limiti del religioso. [...] un misto di bohémien tragico, Vergine di Guadalupe, eroina rivoluzionaria e Salma Hayek*» (Oriana Baddeley)



Fotografia di Toni Frissell, da un servizio di moda per *Vogue* (1937)

Il buio...

- Figlia di un **fotografo tedesco** e di una **mestiza** (meticcia), dipinge da bambina per passione e studia fisica... fino al famoso **incidente dell'autobus** (17 settembre 1925) che le stronca una carriera promettente => pensa di dipingere **disegni anatomici**, poi **recupera la sua passione per l'arte**
- Prima tematica dominante: **dolore cronico** che l'accompagna per tutta la vita: *polio* a 6 anni, **contesto familiare** difficile (per affetti e per motivi economici), **bullismo** infantile, abusi scolastici, l'incidente (lunga riabilitazione + **postumi per tutta la vita**), tre aborti spontanei, **cancrene**, infezione alla mano sinistra, **alcolismo** e **sempre più antidolorifici**



...e la luce

- **Sempre una reazione** al «buio»: il padre le **insegna fotografia, letteratura, inglese, scienze naturali, filosofia**, le fa **praticare sport** come riabilitazione dalla *polio*; alla *scuola preparatoria* abbraccia il movimento dell'***indigenismo* messicano**, l'attivismo politico e la giustizia sociale
- Dopo l'incidente **si unisce al Partito Comunista Messicano** => conosce **Diego Rivera**, artista e suo futuro marito. Inizia a supportare la causa identitaria vestendo **abiti tradizionali** => quando si sposa (1929) è già famosa in Messico e non solo; quando **viaggia negli Stati Uniti (1931-1933)** è ormai più famosa del marito e **stupisce tutti per la sua cultura**
- **Laboratorio artistico/cenacolo intellettuale**, prima a San Ángel (1934-1939), poi alla famosa ***Casa Azul*** (oggi casa-museo) => Continue amicizie... e relazioni extraconiugali, visto che il marito è un buon *manager*... ma è pieno di difetti => divorzio (1939)... e nuovo matrimonio l'anno seguente



Autoritratto con collana di spine e colibrì,
1940. Austin (USA), Harry Ransom Center

Uno stile complesso

- All'inizio della carriera (1925 circa), influsso di **Amedeo Modigliani**, dei maestri del **Rinascimento** (Botticelli, Bronzino), **Nuova oggettività** tedesca (in polemica con l'espressionismo, in contatto con dadaismo/surrealismo), cubismo
- Matrimonio (1929) e partenza da casa => **arte popolare messicana**: no prospettiva, **arte precolombiana + colonialismo**, religione precolombiana + cristianesimo => *Mexicanidad* e movimento dei *Mexicayotl*
- Maturità: tematica del dolore; **realismo magico**, **surrealismo naif** o «fatto da sé»
- **Tecniche diverse** (dipinti, affreschi, incisioni), **sempre in funzione del messaggio**



Diego e Frida, 1931. San Francisco, Museo di arte moderna



Le due Frida, 1931. Città del Messico, Museo di arte moderna



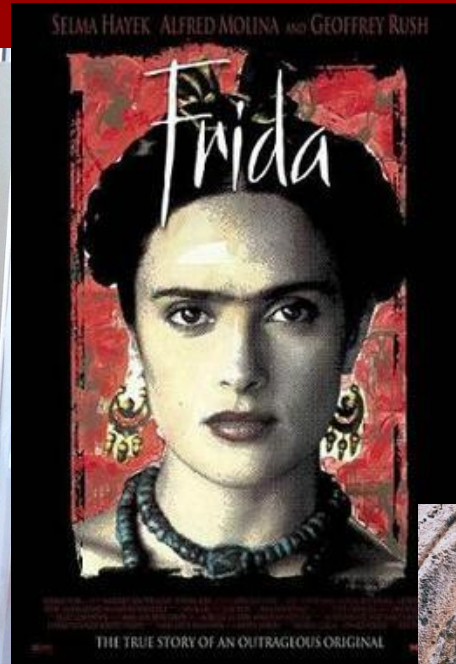
Quello che l'acqua mi ha donato, 1939. Parigi, collezione Filipacchi

- **Dolore?** Sì, ma non solo in senso **negativo** (una trappola, un rimorso); anche **positivo** (crescita personale) o persino **ambiguo** (l'influenza del passato, che può essere positiva o negativa)
- **Autobiografico?** Sì, ma spesso il quadro ha un **simbolismo** complesso, da decifrare => non è un *naïf* «spontaneo», alla Rodin o alla Ligabue. Qui abbiamo una donna colta e istruita
- **Rivoluzionaria?** Sì, ma riconoscendo la **complessità** della «questione», soprattutto in Messico: *machismo* e anti-*machismo*, genere, razza e classi sociali, pre-colombiano e coloniale, cattolico e anti-cattolico, meticciato e *indios*
- **Il corpo protagonista** di una «mitologia personale» e di un'indagine personale => messaggio di **resistenza** e di **resilienza** + **voyeurismo** dello spettatore

L'eredità

- Già nel 1938 ha la prima mostra a New York (sponsorizzata da André Breton); nel 1939 il Louvre acquista una sua opera (la prima proveniente dal Messico); nel 1953 riesce a vedere la sua prima personale in Messico
- All'inizio, moglie di Rivera e **personalità «eccentrica»** della cultura internazionale. Poi, femminismo e la **protesta contro il *machilismo*** della storia dell'arte + **movimento dei *chicanos* per i diritti dei *latinos*** negli Stati Uniti => **1976-77: primi libri** in Messico e primi dipinti venduti; 1978: prime retrospettive. **1982-83: retrospettiva a Londra** (con le fotografie di Tina Modotti) e **biografia** di Hayden Herrera
- **1984: il governo messicano proibisce l'esportazione** delle sue opere => prezzi sempre più alti per le poche che appaiono all'estero

«Come Bob Marley, il *Che* e Madonna»



Yoko Ono (Tokyo, 1933)

Eterna ragazza ribelle/pacifista/ambientalista?

Rovina dei Beatles?

Donna giusta al posto giusto nel momento giusto?

Signora/Vedova Lennon o anche artista e/o musicista?

Famosa per meriti propri o per meriti altrui?



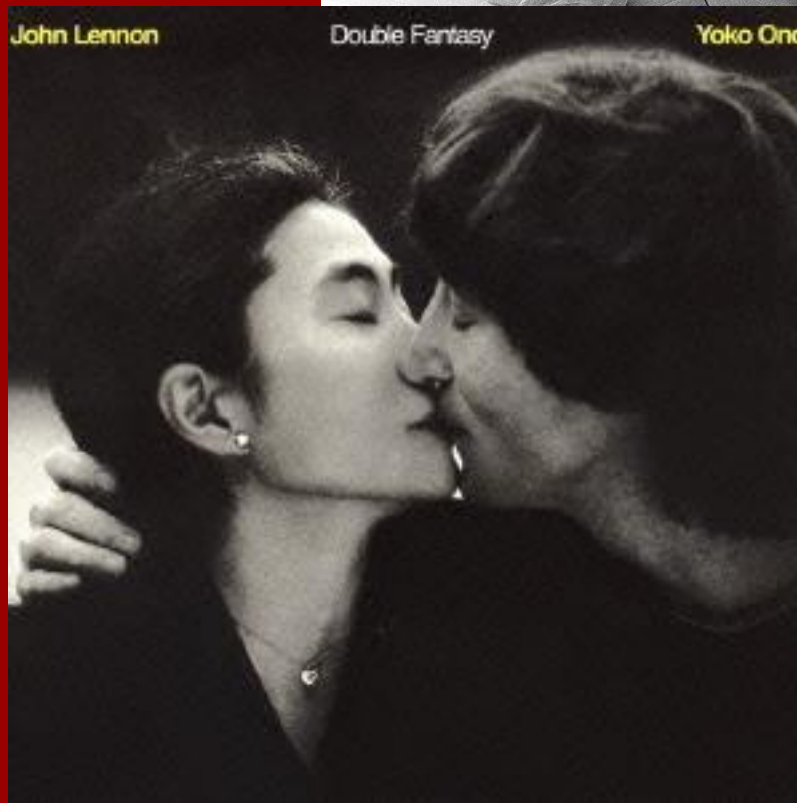
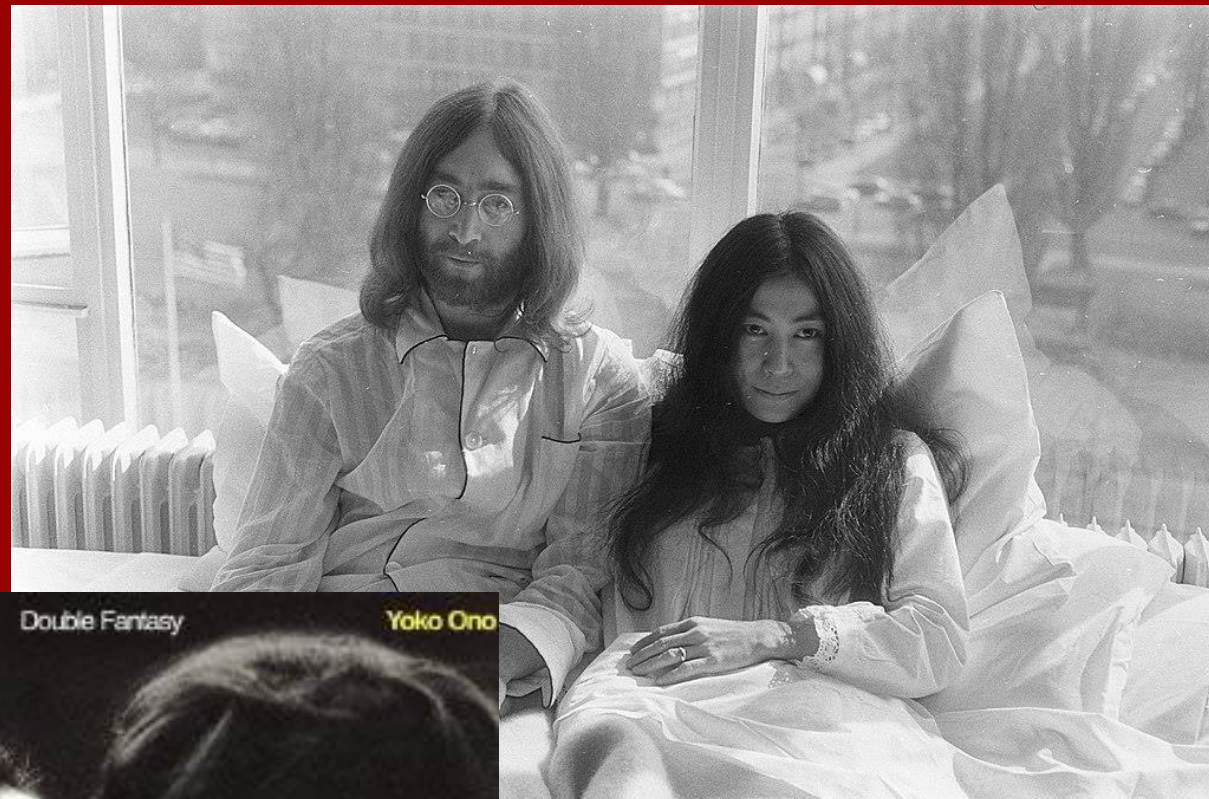
L'artista: *Cut Piece* (1964)

<https://www.youtube.com/watch?v=f-P-x97bwrl>

La signora Lennon



Yoko filma il marito mentre canta *Imagine*... nel documentario *Imagine* (1971)



Albero dei desideri, dal 2010. New York, The Museum of Modern Art (MoMA)



Marina Abramović (Belgrado, 1946)

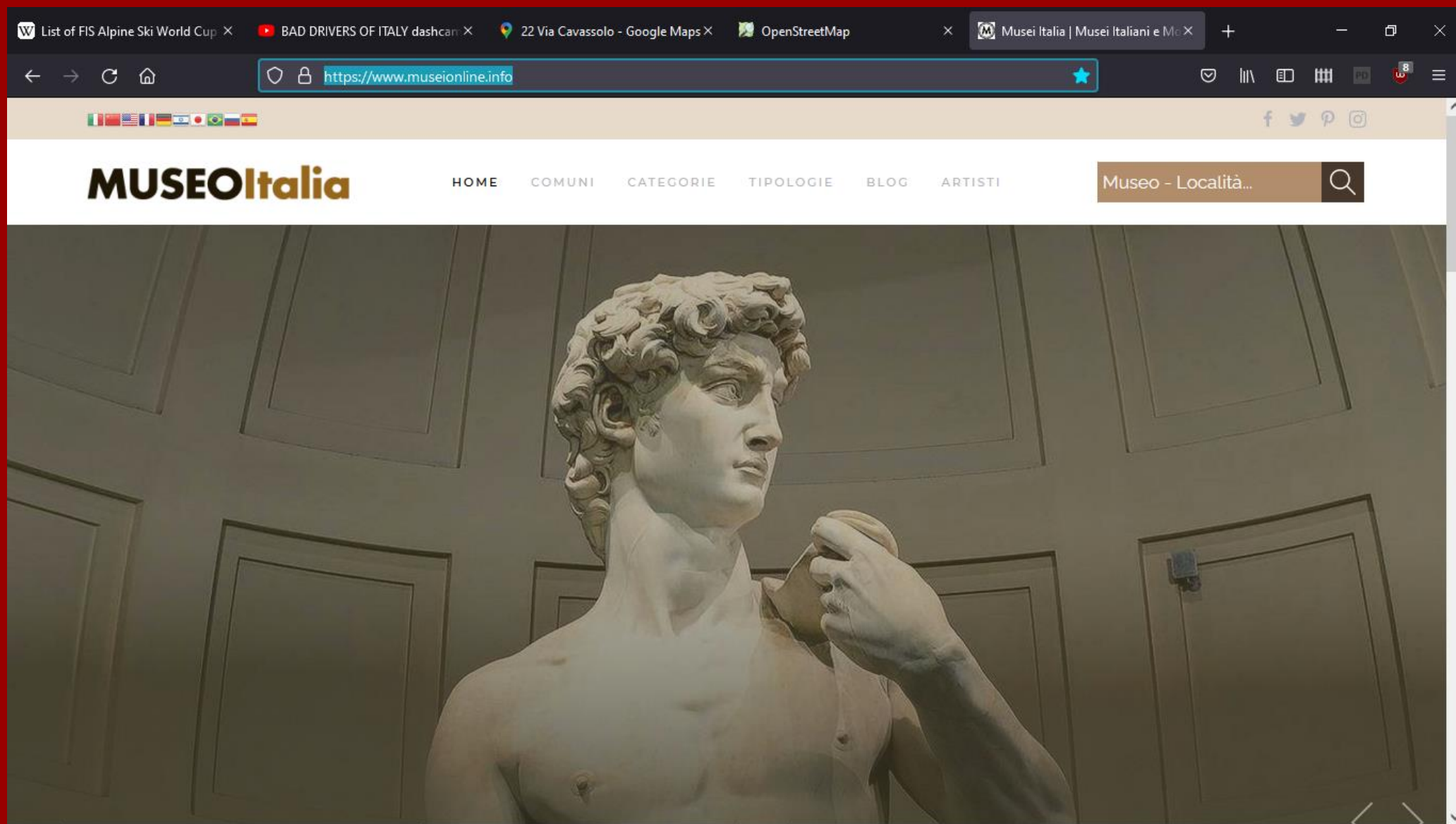
- La «nonna della *Performance art*» che esplora la *body art*, l'arte della resilienza (*endurance art*), femminismo, rapporto artista-spettatore (spesso coinvolgendolo), limiti del corpo e potenzialità della mente
- Lungo lavoro con **Ulay** (1943-2020), con cui ha formato una delle coppie più famose della storia dell'arte
- Esempio *shock* della sua arte: *Rhythm 0* (1974): «Ci sono 72 oggetti sul tavolo che possono essere usati su di me nel modo in cui desiderate. Io sono l'oggetto. Mi assumo completamente la responsabilità di quello che faccio. Durata: 6 ore (dalle 20:00 alle 2:00)» [https://www.youtube.com/watch?v=_JEdFUybIJw]

The Artist is Present (MoMA, 2010. 736 ore)

<https://www.youtube.com/watch?v=OS0Tg0ljCp4>



<https://www.museionline.info/>



- Giuseppe Ardolino, *Angelica Kauffmann (1746 - 1807)*, Milano, Spirali, 2008.
- Leros Pittoni, *La vita di Angelica Kauffman: alla ricerca del bello e dell'amore*, Roma, De Luca, 2006.
- Oscar Sander (a cura di), *Angelika Kauffmann e Roma*, Roma, De Luca, 1998.
- Giuseppe Ardolino, *Le impressioniste: pittrici, modelle, ispiratrici e galleriste a Montmartre*, Viterbo, Stampa alternativa/Nuovi equilibri, 2005.
- Evgenija Nikolaevna Petrova (a cura di), *Divine e avanguardie: le donne nell'arte russa*, Milano, Skira, 2020.
- Suzanne Barbezat, *Frida Kahlo*, Milano, Electa, 2017.